GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (FSE – FESR)

2014IT05M2OP002

adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015
e modificato con Decisione C(2016)7282 del 10 novembre 2016

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni

29 Maggio 2018

vers. 1.2

SOMMARIO

PREMESSA 4

1. METODOLOGIA 4

1.1. Applicazione dei principi orizzontali 7

1.2. Rispetto della normativa sugli appalti nelle procedure di affidamento 7

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' 8

3. CRITERI DI VALUTAZIONE 8

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 che prevede che l'Autorità di Gestione elabori e, previo esame ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza ex art. 110, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, applichi procedure e criteri di selezione adeguati che:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 (Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (Sviluppo sostenibile) del Regolamento (UE) 1303/2013;

Inoltre, come specificato anche nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 e modificato con Decisione C(2016)7282 del 10 novembre 2016 (d'ora in avanti "PON *Governance*"), per la selezione delle operazioni saranno tenuti in considerazione gli indirizzi del Comitato di pilotaggio per il coordinamento degli interventi di OT11 - Capacità Istituzionale e di OT2 - Agenda Digitale (d'ora in avanti "Comitato di pilotaggio") che ha tra le sue funzioni quella di fornire indirizzi e modelli di intervento per assicurarne un'attuazione più efficace e garantire che tutte le azioni di capacitazione siano attuate attraverso progetti di cui siano chiari e definiti gli obiettivi di cambiamento e i risultati attesi secondo cronoprogrammi dettagliati atti a consentire la verifica dei progressi realizzati.

Il Comitato di pilotaggio promuove, infatti:

- la realizzazione di azioni e progetti nazionali e/o pluriregionali di dimensione e massa critica adeguati al conseguimento di tali obiettivi e ove necessario per il conseguimento di obiettivi comuni a più Amministrazioni;
- il ricorso a modalità di intervento articolate e riconducibili a tipologie sperimentate;
- la massima trasparenza e apertura nelle procedure di assegnazione delle risorse per favorire l'efficienza e la crescita degli operatori pubblici e privati.

Per questo motivo i criteri di seguito descritti rappresentano una proposta dinamica, suscettibile di possibili integrazioni e modificazioni in modo da tener sempre conto degli indirizzi che il Comitato di pilotaggio vorrà fornire nel corso del periodo di Programmazione.

1. METODOLOGIA

I criteri di selezione sono stati elaborati in linea con le disposizioni regolamentari richiamate in premessa e con quanto disposto nei Paragrafi 2.A.6.2 "Principi guida per la selezione delle operazioni" riportati per ogni Asse del PON *Governance*.

Dal punto di vista metodologico i criteri di selezione risultano funzionali all'individuazione ed al finanziamento di operazioni caratterizzate da un elevato livello di coerenza ed efficacia rispetto non solo alle priorità ma anche agli obiettivi specifici/risultati ed azioni di riferimento. I criteri, in aggiunta, risultano in grado di orientare le scelte per il sostegno del PON *Governance* verso interventi che mirano a conseguire cambiamenti strutturali nella capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione e, con riferimento all'Asse IV – Assistenza tecnica - a fornire supporto all'attuazione del Programma e delle politiche di coesione.

A tal fine il documento è articolato secondo l'architettura del Programma ed arriva a specificare i criteri di selezione delle operazioni fino alla singola Azione, tenendo, quindi, conto della differenziazione a livello di Asse, Priorità d'Investimento ed Obiettivo Specifico/Risultato Atteso.

Si presenta, di seguito, l'articolazione della struttura strategica complessiva del PON dove per ciascun Obiettivo Specifico è stato riportato il corrispondente Risultato Atteso (R.A.) previsto nella scheda di raccordo tra risultati attesi e priorità di investimento dell'Accordo di Partenariato.

Asse/ PI/OS	Definizione Priorità di Investimento / Obiettivo Specifico	Fondo
Asse 1	**Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione**	**FSE**
O.T. 11	***Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente***	
P.I. *11i*	*Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance*	
O.S. 1.1	Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici **(RA 11.1)**	
O.S. 1. 2	Riduzione degli oneri regolatori **(RA 11.2)**	
O.S. 1.3	Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione **(RA 11.3)**	
O.S. 1.4	Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario **(RA 11.4)**	
O.S. 1.5	Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione **(RA 11.5)**	
Asse 2	**Sviluppo dell'egovernment, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"**	**FESR**
O.T. 2	***Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime***	
P.I .2b	*Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC*	
O.S. 2.1	Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete **(RA 2.3)**	
P.I. *2c*	*Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e- health*	
O.S. 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese **(RA 2.2)**	

Asse/ PI/OS	Definizione Priorità di Investimento / Obiettivo Specifico	Fondo
Asse 3	**Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico**	**FESR**
O.T. 11	***Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente***	
P.I. *11a*	*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione*	
O.S. 3.1	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico **(RA 11.6)**	
Asse 4	**Assistenza Tecnica**	**FSE**
O.S. 4.1	Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del PON: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo	
O.S. 4.2	Rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato	
O.S. 4.3	Implementazione di misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato	

In linea con le fasi in cui si sviluppa progressivamente l'istruttoria e la valutazione delle proposte progettuali, i criteri di selezione risultano, quindi, articolati nelle seguenti tipologie:

- **criteri di ammissibilità**, costituiti da criteri di selezione generali attraverso i quali è possibile verificare la presenza di requisiti generali comuni, rispondenti alle finalità del programma ed ai principi guida trasversalmente applicabili a tutti gli Assi quali: la correttezza dell'iter amministrativo seguito per la presentazione della proposta, il rispetto della normativa, l'appartenenza del soggetto proponente ai target o agli ambiti previsti dall'avviso/bando, il collegamento alla strategia e ai contenuti generali del PON Governance;
- **criteri di valutazione**, specifici per ciascun Asse, priorità d'investimento, obiettivo specifico e azione, che consentono di selezionare uno o più progetti tra una rosa di proposte ammissibili a livello di ciascun obiettivo specifico e azione prevista.

I criteri, così definiti, saranno presi a riferimento sia in fase di definizione delle iniziative progettuali che in fase di predisposizione degli eventuali Avvisi/Bandi ad evidenza pubblica, con i quali si procederà alla selezione dei progetti finanziabili, in coerenza con le specifiche tipologie di destinatari e con le finalità delle operazioni.

Per la particolarità degli obiettivi e dei contenuti del PON *Governance*, la selezione delle operazioni previste avverrà mediante procedure di evidenza pubblica (band~~, i e~~ avvisi pubblici e/o procedure a sportello) o

procedure negoziali (accordi diretti tra Pubbliche Amministrazioni) a seguito di specifiche istruttorie tecnico-amministrative, in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e garantendo i principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione nonché i principi degli appalti verdi.

Si evidenzia, infine, che l'Autorità di Gestione, avvalendosi della facoltà indicata nei Paragrafi 2.A.6.2 del PON *Governance* e con lo scopo di garantire l'avvio della programmazione operativa, ha già avviato nel mese di luglio 2015 operazioni connesse alle azioni 3.1.1 e 4.1.1 del PON prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione di cui all'articolo 110 paragrafo 2 lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 avendone, tuttavia, verificato la coerenza con le indicazioni contenute nel presente documento ed il rispetto di quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 3, del suindicato Regolamento riguardo all'ammissibilità della spesa.

1.1. Applicazione dei principi orizzontali

Ciascuna azione del PON *Governance* dovrà essere implementata garantendo il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità e non discriminazione, in adeguamento a quanto descritto nella Sezione 11 "Principi orizzontali" del Programma stesso.

In particolare, per quanto applicabile agli interventi di tipo immateriale del PON *Governance*, sarà assicurata la promozione del principio di integrazione della componente ambientale e dello sviluppo sostenibile come elemento trasversale a tutta la strategia di intervento, promuovendo, nell'ambito delle azioni di rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni, una maggiore integrazione del principio dello sviluppo sostenibile in tutta l'azione amministrativa.

Per quanto concerne il principio delle pari opportunità e non discriminazione, a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, sarà esplicitamente previsto che il beneficiario si impegni ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Tale principio assume una valenza ampia, mirando sia al contrasto delle discriminazioni per tutti i cittadini sia a prevenire l'esclusione sociale e ridurre le disparità, attraverso un'azione integrata ed orizzontale rivolta a diversi ambiti.

Inoltre, sarà previsto il rispetto degli standard necessari a garantire l'accessibilità per le persone con disabilità nell'ottica di realizzare una piena inclusione digitale nei servizi di e-government e assicurare la fruibilità dei servizi pubblici a tutte le tipologie di utenza.

1.2. Rispetto della normativa sugli appalti nelle procedure di affidamento

Per quanto attiene le procedure di affidamento si precisa che l'attuazione delle operazioni avverrà nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - integrato dal DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, e ~~-~~dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 così come modificato dal Decreto legislativo del 19 aprile 2017, n. 56 e successive modifiche ~~fino~~ in attuazione delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, in dipendenza del relativo periodo di vigenza ~~all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE~~; dalle Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE nonché dai principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Nello specifico, ai sensi dell'art. 30~~2~~, comma 1, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50~~Decreto Legislativo12 aprile 2006 n. 163~~, "L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle

concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonchè di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonchè alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico~~l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità~~".

Si precisa, infine, che nel caso in cui si faccia ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il parametro prezzo avrà un peso non superiore al 30%.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Fermi restando i criteri di valutazione di cui al capitolo 3 del presente documento, le iniziative progettuali saranno, in primo luogo, ammesse dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi intermedi nel rispetto dei seguenti principi guida generali:

- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei beneficiari ammissibili individuati nell'ambito del Programma;
- presenza del cronoprogramma della spesa e dei tempi di realizzazione, al fine di verificare la tempistica di attuazione;
- presenza di target quantitativi e misurabili;
- coerenza del cronogramma di spesa con il periodo di eleggibilità della spesa;
- coerenza con gli obiettivi specifici delle diverse priorità di investimento in cui si articola il programma;
- conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione;
- completezza delle informazioni/dati richiesti dal format di progetto;
- rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici con particolare riguardo alle procedure di evidenza pubblica;
- dotazione da parte del beneficiario di una struttura gestionale adeguata e ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio);
- assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali;
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri POR/PON al fine di evitare eventuali sovrapposizioni.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle pagine che seguono per ogni azione del Programma, secondo la declinazione in Assi, Priorità d'investimento ed Obiettivi Specifici, vengono presentati i criteri di valutazione di riferimento.

ASSE I - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione

<u>Priorità di investimento</u>: 11.i *Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance*

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1)	- Rafforzamento delle competenze degli operatori coinvolti nella produzione e gestione di dati - Aumento del numero di amministrazioni che rendono disponibili dati in formato aperto e della quantità dei dati complessivamente disponibili in formato aperto - Aumento del tasso di riutilizzo dei dati pubblici e del *civic engagement* grazie ad una maggiore partecipazione che invogli i cittadini e gli stakeholders a mettere in atto meccanismi di controllo sociale. - Maggiore partecipazione civica e conseguente aumento della fiducia dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione	**1.1.1** Sviluppo delle competenze per la qualità e la gestione dei dati pubblici e progetti di *open government* per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica	– Grado di coerenza con la strategia nazionale sugli open data, inclusa nel documento "Crescita digitale 2014-2020" e con l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico – Livello del contributo offerto al perseguimento dei risultati attesi (aumento della produzione di dati pubblici in formato aperto, promozione della cultura della qualità del dato, trasparenza e partecipazione civica; sostenibilità e grado di replicabilità dei modelli) in coerenza con gli indicatori di risultato e di output del PON – Grado di coerenza con le Linee Guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e con le buone prassi nazionali e internazionali – Pervasività dell'intervento di sviluppo delle competenze in termini qualitativi (es: profili professionali coinvolti) e quantitativi (es: percentuale di dipendenti e di strutture organizzative coinvolte) – Modalità e grado di coinvolgimento del partenariato pertinente (autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale) nella definizione degli obiettivi di aumento della trasparenza e dell'accesso ai dati dell'amministrazione – Innovazione e qualità degli strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa – Esistenza di elementi di complementarietà con l'Azione 1.3.5 – Livello del contributo offerto al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Presenza di elementi di complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro)

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1.2 Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2)	- Riduzione degli oneri regolatori (compresi quelli amministrativi) - Riduzione dei tempi medi di conclusione delle procedure - Aumento della certezza degli adempimenti e dei tempi - Riduzione del *goldplating*	**1.2.1** Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. in questo quadro sono previste anche azioni di mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa	– Coerenza con le linee strategiche e la pianificazione dell'Agenda per la semplificazione, prevista dal D.L. n.90 del 2014 e con il Programma per la misurazione e la riduzione degli oneri amministrativi, degli oneri regolatori e dei tempi – Coerenza con le metodologie di analisi, misurazione, riduzione degli oneri e dei tempi, semplificazione, valutazione e monitoraggio individuate dal dipartimento della Funzione Pubblica. – Possesso di specifiche competenze e comprovata esperienza, in relazione agli ambiti oggetto di intervento, quali rilevazioni sulle imprese, misurazione, riduzione degli oneri e dei tempi, semplificazione, affiancamento e rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione delle procedure per le imprese. – Esperienza nella definizione e nella realizzazione delle attività di consultazione, anche con strumenti telematici degli stakeholder – Innovazione e qualità delle metodologie formative (che privilegino gli strumenti di partecipazione attiva) – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target e del partenariato pertinente (autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale) – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)	- Sviluppo delle competenze digitali degli operatori - Miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e-government - Aumento del numero di amministrazioni pubbliche che: **i.** implementano efficacemente processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della proprie strutture di gestione dei servizi strumentali e di adozione di sistemi di gestione (performance management) orientati alla qualità **ii.** introducono innovazioni nella gestione del personale, sia a livello della pianificazione strategica che per la gestione operativa del personale - Aumento del numero di amministrazioni centrali e regionali che definiscano azioni di RCA (rafforzamento capacità amministrativa) in maniera coordinata	**1.3.1** Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati	– Grado di coerenza con la strategia nazionale sulle Competenze digitali, inclusa nel documento "Crescita digitale 2014-2020; – Qualità delle metodologie per agevolare il riassetto delle funzioni e la gestione associata dei servizi (governance) – Soluzioni e metodologie per l'incremento del perimetro dei servizi fruibili in modalità multicanale – Innovazione e qualità delle metodologie formative (che privilegino gli strumenti di partecipazione attiva) – Qualità delle metodologie per l'innovazione dei processi – Pervasività dell'intervento di sviluppo delle competenze in termini qualitativi (es: profili professionali coinvolti) e quantitativi (es: percentuale di dipendenti e di strutture organizzative coinvolte) – Complementarietà con l'Azione 2.2.1 – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output del PON pertinenti per l'azione – Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target e del partenariato pertinente (autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale) – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Presenza di elementi di complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)	- Sviluppo delle competenze digitali degli operatori - Miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e-government - Aumento del numero di amministrazioni pubbliche che: **i.** implementano efficacemente processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della proprie strutture di gestione dei servizi strumentali e di adozione di sistemi di gestione (performance management) orientati alla qualità **ii.** introducono innovazioni nella gestione del personale, sia a livello della pianificazione strategica che per la gestione operativa del personale - Aumento del numero di amministrazioni centrali e regionali che definiscano azioni di RCA (rafforzamento capacità amministrativa) in maniera coordinata	**1.3.2** Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (patto per la salute)	– Qualità delle metodologie per la mappatura delle competenze – Innovazione e qualità delle metodologie formative (che privilegino gli strumenti di partecipazione attiva) – Qualità delle metodologie per l'innovazione dei processi – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target e del partenariato pertinente (autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale) – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Coerenza e complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)	- Sviluppo delle competenze digitali degli operatori - Miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e-government - Aumento del numero di amministrazioni pubbliche che: **i.** implementano efficacemente processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della proprie strutture di gestione dei servizi strumentali e di adozione di sistemi di gestione (performance management) orientati alla qualità **ii.** introducono innovazioni nella gestione del personale, sia a livello della pianificazione strategica che per la gestione operativa del personale - Aumento del numero di amministrazioni centrali e regionali che definiscano azioni di RCA (rafforzamento capacità amministrativa) in maniera coordinata	**1.3.3** Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale	– Innovazione degli strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa – Innovazione e qualità delle metodologie formative (che privilegino gli strumenti di partecipazione attiva) – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target e del partenariato pertinente (autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale) – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Coerenza e complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)	- Sviluppo delle competenze digitali degli operatori - Miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e-government - Aumento del numero di amministrazioni pubbliche che: **i.** implementano efficacemente processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della proprie strutture di gestione dei servizi strumentali e di adozione di sistemi di gestione (performance management) orientati alla qualità **ii.** introducono innovazioni nella gestione del personale, sia a livello della pianificazione strategica che per la gestione operativa del personale - Aumento del numero di amministrazioni centrali e regionali che definiscano azioni di RCA (rafforzamento capacità amministrativa) in maniera coordinata	**1.3.4** Azioni di sistema per l'ottimizzazione degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa realizzati nell'ambito di pon tematici e/o por	– Innovazione e qualità dell'approccio di sistema – Innovazione e qualità degli strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa – Efficacia degli interventi formativi secondo le migliori pratiche internazionali – Qualità delle metodologie per la individuazione, selezione e valorizzazione delle buone pratiche – Capitalizzazione delle esperienze più riuscite – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target e del partenariato pertinente (autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale) – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Coerenza e complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)	- Sviluppo delle competenze digitali degli operatori - Miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e-government - Aumento del numero di amministrazioni pubbliche che: **i.** implementano efficacemente processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della proprie strutture di gestione dei servizi strumentali e di adozione di sistemi di gestione (performance management) orientati alla qualità **ii.** introducono innovazioni nella gestione del personale, sia a livello della pianificazione strategica che per la gestione operativa del personale - Aumento del numero di amministrazioni centrali e regionali che definiscano azioni di RCA (rafforzamento capacità amministrativa) in maniera coordinata	**1.3.5** Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale	– Coerenza con il quadro di riforma per la "riorganizzazione della pubblica amministrazione" – Rafforzamento della capacità amministrativa nelle sue diverse dimensioni (qualità delle risorse umane, funzionalità dell'organizzazione, solidità dei sistemi di performance management, livello di digitalizzazione, gestione relazioni interistituzionali e con il partenariato pertinente (autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale)) – Efficacia degli interventi formativi secondo le migliori pratiche internazionali – Contributo alla riqualificazione della spesa pubblica – Perseguimento di economie di scala – Scalabilità degli interventi – Esistenza di elementi di complementarietà con l'Azione 2.2.2 – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Presenza di elementi di complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1.4 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)	- Aumentare la produttività degli uffici, riducendo i tempi di lavorazione delle pratiche - Migliorare la qualità del lavoro di giudici e cancellieri - Supportare il processo di digitalizzazione ed innovazione tecnologica per giudici e cancellerie - Utilizzare le tecnologie anche di specifici software quali Consolle Assistente - Ideazione e erogazione di un servizio *citizen centred* - Ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giustizia - Ridurre i tempi di attivazione ed erogazione dei servizi di informazione per l'inoltro delle istanze/ricorsi - Rafforzare l'immagine del "sistema Giustizia per il Territorio" - Ridurre i tempi di gestione delle pratiche - Individuazione di metodi uniformi per ridurre l'arretrato civile	**1.4.1** Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management	– Grado di coerenza con la strategia nazionale indicate nel documento "Crescita digitale 2014-2020", in relazione alle azioni previste per la Giustizia Digitale – Conformità con le disposizioni normative e attuative in materia di modelli organizzativi per gli uffici giudiziari, e di quanto previsto in tema dal d.l. 90/2014 in relazione all'ufficio del processo – Capacità di conseguire obiettivi di miglioramento permanente delle strutture coinvolte nell'erogazione dei servizi agli utenti – Grado di innovazione: qualità dell'approccio metodologico in termini di previsione di strumenti innovativi diretti a favorire la diffusione di modelli organizzativi operativi a supporto dell'azione degli uffici giudiziari – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Sperimentazione di modelli e metodologie caratterizzati da replicabilità e capacità di generare ulteriore progettualità al fine del miglioramento dell'efficienza organizzativa degli uffici giudiziari – Presenza di elementi di complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1.5 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione	- Aumentare il numero di amministrazioni che adottano efficacemente sistemi di *risk management* integrati con i sistemi di pianificazione e controllo - Rafforzare le competenze dei responsabili per la prevenzione della corruzione	**1.5.1** Interventi per l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, nonché per lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, dei codici di comportamento e delle tecniche di whistleblowing (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici)	– Specificità dell'analisi di contesto per la valutazione dei rischio – Qualità delle metodologie per l'analisi del rischio – Innovazione e qualità dei percorsi formativi (che privilegino l'acquisizione di competenze specifiche nell'analisi del rischio) – Innovazione e qualità degli strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa – Qualità dell'analisi organizzativa attraverso la individuazione di tutti i fattori di rischio e delle leve per la definizione delle strategie per la prevenzione della corruzione – Coerenza degli interventi con le policy in materia di trasparenza e comunicazione – Esistenza di elementi di complementarietà con l'azione 1.1.1 – Efficacia degli strumenti di monitoraggio e verifica proposti – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Presenza di elementi di complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

ASSE II - Sviluppo dell'*e-government*, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"

Priorità di investimento: ***2b) Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC***

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
2.1 Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete(RA 2.3)	- Aumento del numero di amministrazioni che rendono disponibili dati in formato aperto e aumento del tasso di riutilizzo dei dati pubblici - Aumento della partecipazione civica e conseguente incremento della fiducia dei cittadini - Aumento del numero di servizi resi disponibili attraverso sistemi di *e-Government* in una piattaforma unica e accessibile, determinando il progressivo *switch off* dell'opzione analogica per la fruizione dei servizi pubblici (progettando la digitalizzazione della pubblica amministrazione in un'ottica centrata sull'utente e coordinando e mettendo a sistema le diverse azioni avviate da tutte amministrazioni pubbliche)	**2.1.1** Interventi per la definizione di soluzioni tecnologiche per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità, interoperabilità dei dati pubblici, favorendo la partecipazione civica e il controllo sociale	– Contributo alla strategia nazionale sulla "Crescita digitale 2014-2020" – Capacità d'incremento delle performance (es. tempi di accesso e rilascio dati) – Grado di innovazione delle soluzioni proposte in termini potenziale di fruibilità e partecipazione civica – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Valorizzazione di economie di scala – Esistenza di elementi di complementarietà con l'Azione 1.1.1 – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Presenza di elementi di complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

Priorità di investimento:2c *Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e- health*

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2)	- Aumento del numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e resi disponibili su una piattaforma unica a beneficio di cittadini ed imprese - Numero di cittadini e imprese utenti di servizi online della PA registrati e che effettuano transazioni - Aumento del numero di amministrazioni pubbliche che razionalizzano la propria infrastruttura informatica e digitale, attraverso l'uso di tecnologie in *cloud computing*, l'accorpamento con altre amministrazioni e l'utilizzo di piattaforme centrali	**2.2.1** Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-government*, anche in forma integrata (*joined-up services*) e co-progettata	– Coerenza con la strategia nazionale "Crescita digitale 2014-2020" e con l'utilizzo delle infrastrutture nazionali (es: sistema pubblico di identità digitale, pagamenti elettronici e interoperabilità) previste dal CAD e con il quadro di riforma per la "riorganizzazione della pubblica amministrazione" (cittadinanza digitale) – Capacità d'incremento delle performance dei processi amministrativi – Livello d'impatto sulla sostenibilità ambientale e sociale – Grado di innovazione delle soluzioni proposte in termini potenziale di fruibilità – Livello di impatto delle soluzioni proposte sulla gestione associata dei servizi – Esistenza di elementi di complementarietà con l'Azione 1.3.1 – Valorizzazione di economie di scala – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Presenza di elementi di complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità). –

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2)	- Aumento del numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e resi disponibili su una piattaforma unica a beneficio di cittadini ed imprese - Numero di cittadini e imprese utenti di servizi online della PA registrati e che effettuano transazioni - Aumento del numero di amministrazioni pubbliche che razionalizzano la propria infrastruttura informatica e digitale, attraverso l'uso di tecnologie in *cloud computing*, l'accorpamento con altre amministrazioni e l'utilizzo di piattaforme centrali	**2.2.2** Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale	– Coerenza con il quadro di riforma per la "riorganizzazione della pubblica amministrazione" – Interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA – Capacità d'incremento delle performance dei processi amministrativi – Grado di innovazione delle soluzioni proposte in termini potenziale di fruibilità – Valorizzazione di economie di scala – Esistenza di elementi di complementarietà con l'Azione 1.3.5 – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Presenza di elementi di complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro) – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2)	- Estensione e informatizzazione agli uffici dei Giudici di Pace partendo dalle comunicazioni telematiche e dalla pubblicazione della sentenza - Velocizzazione dello scambio di informazione tra gli operatori del diritto penale - Unificazione dei sistemi alimentanti della "Notizia di Reato" ai sistemi di gestione documentale del penale ed integrazione con il registro SICP - Creazione del fascicolo penale digitale e di gestione documentale - Sviluppo delle notifiche penali - Facilitazione dell'accesso al processo per cittadini, professionisti ed imprese	**2.2.3** Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazione supporto all'attivazione di interventi di change management	– Grado di coerenza con la strategia nazionale indicate nel documento "Crescita digitale 2014-2020", in relazione alle azioni previste per la Giustizia Digitale – Conformità con le disposizioni normative e attuative in materia di digitalizzazione del processo civile e penale – Grado di coerenza con i fabbisogni derivanti dalle strategie prioritarie in tema di riduzione dei tempi dei giudizi civili e penali – Esistenza di elementi di complementarietà con l'Azione 1.4.1 – Capacità di trasferimento delle esperienze innovative ad altri contesti anche al fine di omogeneizzare gli ambiti operativi dei processi civili e penali – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

ASSE III - Rafforzamento della *governance* multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico

<u>Priorità di investimento</u>: 11a "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione*"

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)	- Migliorare la capacità di attuare e realizzare le politiche e gli investimenti pubblici aumentandone il livello di assorbimento delle risorse e rafforzandone al contempo l'efficienza del processo di decisione pubblica anche attraverso il maggiore coinvolgimento della società civile nei processi di osservazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche e di co-progettazione di interventi sul territorio - Aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo, adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia - Rafforzare la cooperazione tra amministrazioni e tra queste e il settore privato e ridurre gli oneri amministrativi delle politiche di sviluppo - Rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche	**3.1.1** Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo"	– Grado di coerenza con i fabbisogni di carattere orizzontale derivanti da specifiche esigenze strategiche e/o emergenti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo per i PRA – Capacità di conseguire obiettivi di miglioramento permanente delle strutture coinvolte nella definizione e realizzazione dei programmi di investimento pubblico – Congruità della tempistica proposta in relazione alle attività programmate – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi – Presenza di caratteristiche innovative nell'approccio metodologico – Capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche" della passata programmazione – Coinvolgimento dei destinatari nella sperimentazione e validazione dei risultati – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)	- Migliorare la capacità di attuare e realizzare le politiche e gli investimenti pubblici aumentandone il livello di assorbimento delle risorse e rafforzandone al contempo l'efficienza del processo di decisione pubblica anche attraverso il maggiore coinvolgimento della società civile nei processi di osservazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche e di co-progettazione di interventi sul territorio - Aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo, adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia - Rafforzare la cooperazione tra amministrazioni e tra queste e il settore privato e ridurre gli oneri amministrativi delle politiche di sviluppo - Rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche	**3.1.2** Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti	– Coerenza con i fabbisogni valutativi definiti in ambito istituzionale – Capacità di conseguire obiettivi di miglioramento permanente delle strutture coinvolte nella valutazione dei programmi di investimento pubblico – Definizione e diffusione di metodi valutativi (ex-ante, in itinere ed ex-post) – Qualità e innovatività delle proposte dal punto di vista tecnico-metodologico – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi – Capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche" della passata programmazione – Coinvolgimento dei destinatari nella sperimentazione e validazione dei risultati – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).
3.1	- Migliorare la capacità di attuare e	**3.1.3** Attuazione del Codice di condotta europeo sul	

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)	realizzare le politiche e gli investimenti pubblici aumentandone il livello di assorbimento delle risorse e rafforzandone al contempo l'efficienza del processo di decisione pubblica anche attraverso il maggiore coinvolgimento della società civile nei processi di osservazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche e di co-progettazione di interventi sul territorio - Aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo, adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia - Rafforzare la cooperazione tra amministrazioni e tra queste e il settore privato e ridurre gli oneri amministrativi delle politiche di sviluppo - Rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche	partenariato	– Coerenza con il codice di condotta europeo sul partenariato – Capacità di conseguire obiettivi di miglioramento permanente nella gestione del partenariato – Capacità di animare il dibattito sociale – Sperimentazione di tecniche, modelli e strumenti (Progetti Pilota) caratterizzati da innovatività ed alta replicabilità in altri contesti e dalla capacità di generare ulteriore progettualità – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi – Capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche" della passata programmazione – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)	- Migliorare la capacità di attuare e realizzare le politiche e gli investimenti pubblici aumentandone il livello di assorbimento delle risorse e rafforzandone al contempo l'efficienza del processo di decisione pubblica anche attraverso il maggiore coinvolgimento della società civile nei processi di osservazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche e di co-progettazione di interventi sul territorio - Aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo, adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia - Rafforzare la cooperazione tra amministrazioni e tra queste e il settore privato e ridurre gli oneri amministrativi delle politiche di sviluppo - Rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche	**3.1.4** Rafforzamento e miglioramento della qualità delle informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (azione collegata alla condizionalità ex ante "Sistemi Statistici")	– Coerenza con fabbisogni statistici e informativi definiti con l'Accordo di Partenariato in altro ambito istituzionale – Adozione di comuni standard di qualità anche in funzione del soddisfacimento della relativa condizionalità ex ante – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi – Presenza di caratteristiche innovative nell'approccio metodologico – Capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche" della passata programmazione – Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)	- Migliorare la capacità di attuare e realizzare le politiche e gli investimenti pubblici aumentandone il livello di assorbimento delle risorse e rafforzandone al contempo l'efficienza del processo di decisione pubblica anche attraverso il maggiore coinvolgimento della società civile nei processi di osservazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche e di co-progettazione di interventi sul territorio -Aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo, adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia - Rafforzare la cooperazione tra amministrazioni e tra queste e il settore privato e ridurre gli oneri amministrativi delle politiche di sviluppo - - Rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche	**3.1.5** Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I	– Coerenza con le finalità della riforma degli enti locali – Qualità degli strumenti di analisi del contesto specifico di riferimento – Grado di innovazione: qualità dell'approccio metodologico in termini di previsione di strumenti innovativi per la gestione e l'organizzazione (performance, rischi, qualità) coerenti con gli strumenti per la programmazione di bilancio – Qualità degli strumenti per la rilevazione dei fabbisogni di competenze specifiche in relazione ai settori FESR di riferimento – Esistenza di elementi di complementarietà con l'Azione 2.1.1 – Contributo al perseguimento dei risultati attesi, in coerenza con gli indicatori di risultato e di output pertinenti per l'Azione – Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target e del partenariato pertinente (autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale) (ad es. strumenti per la co-progettazione o il dialogo partecipato) – Congruità della tempistica proposta rispetto a milestones e deliverables previsti (grado di efficacia) – Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi e rispetto al gruppo di lavoro impiegato (grado di efficienza) – Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) – Esistenza di un piano di valutazione interno (qualità) – Presenza di elementi di complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, SFC altro)Capacità del progetto di stimolare attività che rispondano alle esigenze delle persone disabili al fine di consentire la piena accessibilità ai servizi/prodotti finanziati (es. accesso ai dati delle Amministrazioni, proprietà dei sistemi informatici di essere fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità).

ASSE IV Assistenza Tecnica

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
4.1 Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del PON: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo	Migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento delle strutture deputate alla gestione di tutte le fasi caratterizzanti i macro-processi relativi (preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di reclami, controllo) e, in particolare, all'efficace applicazione della legislazione UE in materia	**4.1.1** Assistenza tecnica indirizzata alla gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo del PON	– Chiara aderenza ai fabbisogni di AT del PON – Appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere – Conformità ai documenti di pianificazione (Piano di Valutazione, Piano della Comunicazione) – Appropriatezza delle metodologie e degli standard di controllo previsti

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
4.2 Rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale Stabilita dall'Accordo di Partenariato	Contribuire al miglioramento della dimensione strategica della politica di coesione in Italia attraverso il rafforzamento del presidio per l'indirizzo, il coordinamento e la sorveglianza dell'Accordo di Partenariato e dei relativi impatti nelle differenti dimensioni tematiche e territoriali	**4.2.1** Supporto all'attuazione dell'Accordo di Partenariato	– Chiara aderenza ai fabbisogni di Assistenza Tecnica alla governance dell'AP – Appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere – Conformità ai documenti di pianificazione (Piano di Valutazione dell'AP)

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	AZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE
4.3 Implementazione di misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato	- Raggiungere i diversi target di comunicazione, attraverso metodi e strumenti mirati, informandoli sulle finalità strategiche che l'Unione Europea si prefigge di conseguire, in partenariato con gli Stati membri attraverso gli interventi di politica di coesione - Ampliare la partecipazione dei cittadini attraverso la realizzazione di canali e strumenti innovativi che semplifichino e facilitino l'accesso alle informazioni sulla politica di coesione - Migliorare la qualità delle attività di informazione e comunicazione attraverso la predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati	**4.3.1** Misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato	– Conformità con gli obiettivi di informazione e comunicazione riferiti al complesso della strategia nazionale dell'Accordo di Partenariato